

DELIBERAZIONE n. 2

allegata al VERBALE n. 18 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 5.9.2017

OGGETTO: Attribuzione di incarico ad esperto ai sensi dell'art 4, comma 3, lett m dello Statuto in materia di ricerca del ruolo delle cellule staminali nelle terapie cardiovascolari.

Sono presenti i Signori:

<i>Il Presidente</i>	Prof. Gualtiero RICCIARDI
<i>I Componenti</i>	Avv. Enrico LUBRANO
	Prof.ssa Adriana Caterina MAGGI
	Dott. Alessandro COSIMI

Partecipa, del Collegio dei Revisori, l'Avv. Carlo Geronimo **CARDIA**

Partecipano, inoltre:

- il Dott. Angelo **DEL FAVERO**, Direttore Generale dell'ISS;
- la Dott.ssa Rosa M. **MARTOCCIA**, Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Economiche dell'ISS;
- il Consigliere della Corte dei Conti Dott. Alberto **RIGONI**, Delegato titolare ex artt. 1 e 14 D.lgs. 25.11.2016.

Svolge le funzioni di *Segretario* il Dott. Vincenzo **RAFTI**, Dirigente amm.vo dell'ISS.

Relatore: **IL PRESIDENTE**

Nella fase di riorganizzazione strutturale dell'Istituto è stato costituito (art. 8 c. 1 lett. f del R.O.F.) il *Dipartimento Malattie cardiovascolari, dismetaboliche e dell'invecchiamento*, la cui missione è quella di "Svolgere attività di ricerca translazionale, clinica, epidemiologica e tecnologica finalizzata alla promozione della salute e della longevità della popolazione fornendo supporto al sistema sanitario in tutte le sue attività legate a prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie associate all'invecchiamento e delle patologie cardiovascolari, endocrino-metaboliche e immuno-mediate che, nel loro insieme, costituiscono l'area a maggior impatto in termini di morbosità, invalidità e mortalità per la popolazione mondiale".

Il suddetto dipartimento è di nuova costituzione e, al momento attuale, è composto da gruppi di ricerca di differente provenienza, con campi di interesse e professionalità diverse ma con la potenzialità di sviluppare importanti sinergie. Malattie cardiovascolari e diabete costituiscono oggi uno dei più importanti problemi di salute pubblica, per l'elevata frequenza a causa dell'invecchiamento della popolazione e per il notevole impatto in termini di disabilità. E' pertanto fondamentale affrontare nuovi campi di ricerca che migliorino le opzioni terapeutiche dei pazienti affetti da tali patologie.

Recenti studi hanno evidenziato che il cuore è un organo plastico, in cui i miociti muoiono e nascono durante l'intera vita dell'organismo, condizionando le dimensioni del cuore e, soprattutto, l'integrità della sua funzione o l'insorgere dello scompenso cardiaco. Questa scoperta fondamentale ha aperto un nuovo campo di ricerca grazie alla identificazione delle cellule staminali cardiache (CSC), rivoluzionando le opzioni terapeutiche di pazienti cardiopatici: il cuore malato potrebbe così essere curato tramite la somministrazione di cellule staminali autologhe e la generazione di nuove unità contrattili.

Quanto precede induce a ricercare una figura professionale che possa supportare il Dipartimento *Malattie cardiovascolari, dismetaboliche e dell'invecchiamento* nel programma di ricerca del ruolo delle cellule staminali nelle terapie delle malattie cardiovascolari.

Le risorse interne all'Istituto – certamente non mancanti per quanto attiene il profilo scientifico di base pur necessario al raggiungimento dell'obiettivo – difettano di quel particolare *know-how* proprio di un consulente che abbia già partecipato, in Italia o in altro Paese, alla realizzazione di tale innovativo programma di ricerca.

Per il conferimento di tale incarico appare possibile applicare l'art. 4, 3 comma lett. *m* dello Statuto per cui "il Presidente può conferire, sentito il Direttore generale e previo parere del Consiglio di amministrazione, entro il limite massimo di otto unità, incarichi ad esperti di alta professionalità in presenza

di tutti i requisiti di legittimità previsti dalla normativa vigente. Ragione giustificativa del conferimento consisterà esclusivamente nella cura di specifiche esigenze connesse alle attività istituzionali dell'ente nel suo complesso. L'attribuzione dell'incarico dovrà essere preceduta da apposita procedura comparativa a carattere aperto, oggetto di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione. In sede valutativa non potrà prescindere dal possesso, da parte del candidato, di laurea magistrale e di comprovata esperienza nel settore interessato”.

Per quanto attiene il profilo prettamente procedurale si sottolinea che l'affidamento del suddetto incarico non potrà che avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 7, commi 6 e 6 bis, D.Lgs. n. 165/2001 e dunque sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

- I. Accertamento della indisponibilità di risorse interne il cui utilizzo risulti positivamente finalizzabile ai compiti di cui si tratta: la ricognizione permette di verificare la presenza o meno di personale dotato di esperienza consolidata pluriennale nella ricerca in vivo ed in vitro sulle cellule staminali cardiache e nello sviluppo di terapie cellulari per la cura della insufficienza cardiaca;
- II. Predeterminazione della durata dell'incarico: si propone nel merito, attesa la complessità delle attività richieste comportanti impegno continuativo e prolungato nel tempo, un affidamento di durata biennale;
- III. Predeterminazione del compenso: si ritiene che l'alta professionalità necessaria nonché la delicatezza dei compiti previsti possono trovare equa e coerente remunerazione nell'importo lordo annuo previsto per la posizione economica del Dirigente di Ricerca – I livello professionale del comparto degli enti di ricerca e sperimentazione – fascia VII stipendiale - pertinente la sola componente fissa e tabellare di cui al contratto collettivo nazionale determinata nell'importo (arrotondato per eccesso) di € 80.000. L'equiparazione indicata appare infatti pienamente giustificata a fronte delle specifiche esperienziali fissate per il profilo di Dirigente di Ricerca dalla tabella annessa al D.P.R. n. 171/1991 in *parte qua* pienamente vigente, per cui il profilo in parola si caratterizza in ragione della “*capacità acquisita, comprovata da elementi oggettivi nel determinare autonomamente avanzamenti di particolare originalità, significato e valore internazionale nel settore prevalente di ricerca*”;

- IV. Utilizzo di procedura selettiva atta alla comparazione, con criteri prestabiliti finalizzati al rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza imparzialità e coerenza e sulla base di un processo valutativo incentrato sui titoli presentati, delle candidature offerte a seguito di pubblicizzazione sul sito web istituzionale di apposito bando di ricerca: in proposito si ritiene che tale fase connotata da evidenti profili di delicatezza possa essere utilmente demandata al Direttore generale, cui spetterà anche la individuazione dei componenti la Commissione giudicatrice il cui profilo, scelto nell'ambito delle professionalità interne all'Istituto, non potrà risultare inferiore a quello di Dirigente di ricerca – I livello professionale.

Tanto premesso

IL CONSIGLIO

- Vista la relazione;
- Udito il Relatore;
- Sentito il Direttore Generale;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All'unanimità

D E L I B E R A

di **approvare** l'avvio della procedura comparativa a carattere aperto, secondo quanto indicato in premessa, previa ricerca di personale – in possesso dell'expertise richiesto - rivolta ai dipendenti dell'ISS. L'esito della suddetta procedura sarà sottoposta al Consiglio in una successiva riunione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

